



*Consiglio di Presidenza
della Giustizia Tributaria*

Ufficio del Massimario

**SOCIETÀ DI CAPITALI: INTERESSE ALL'IMPUGNAZIONE DEL
SOCIO CHE NON È LEGALE RAPPRESENTANTE**

Corte di giustizia tributaria di secondo grado del Lazio, sez. 6[^], sentenza del
giorno 02/05/2025, n. 2768

Composizione

Solaini Luca (Presidente) – Galeota Antonio (Relatore) – Speranza Lilina
(Giudice)

177 TRIBUTI (IN GENERALE) – 007 NOTIFICA

Società di capitali - Avviso di accertamento - Notifica al socio in qualità di
legale rappresentante - Mancanza di tale qualifica - Interesse del socio ad
impugnare l'atto notificato – Insussistenza - Fattispecie.

Massima

In tema di accertamento nei confronti di società di capitali, il socio che riceve
la notifica dell'avviso di accertamento in qualità di legale rappresentante della
società, pur non rivestendo tale qualifica, è privo di interesse ad impugnare l'atto
notificato per far valere il vizio della notificazione, potendo di ciò dolersi solo
la società. (In motivazione è stato affermato che ciò vale anche quando
l'accertamento riguardi redditi non denunciati e si tratti di società a ristretta base
partecipativa, dal momento che l'avviso di accertamento non validamente
notificato non è opponibile al socio, potendo questi contestare tutti i fatti
costitutivi dell'obbligazione tributaria attraverso l'impugnazione del diverso
avviso di accertamento a lui indirizzato).

Rif. normativi

art.100 c.p.c.; art. 19 d.lgs. 31 dicembre 1992 n. 546

Conformità

Corte cass., sez. 5[^], 24 giugno 2021, n.18200;

Anno pubb.

2025



*Consiglio di Presidenza
della Giustizia Tributaria*

Ufficio del Massimario